

# Gazzetta ufficiale L 318 I dell'Unione europea



Edizione  
in lingua italiana

Legislazione

65° anno

12 dicembre 2022

## Sommario

### II Atti non legislativi

#### REGOLAMENTI

- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2428 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, che attua il regolamento (UE) n. 359/2011 concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Iran ..... 1
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2429 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, che attua il regolamento (UE) 2017/1509 relativo a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea ..... 13
- ★ Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2430 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina ... 20

#### DECISIONI

- ★ Decisione (PESC) 2022/2431 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, che modifica la decisione (PESC) 2016/849, relativa a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea ..... 25
- ★ Decisione (PESC) 2022/2432 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina ..... 32
- ★ Decisione di esecuzione (PESC) 2022/2433 del Consiglio, del 12 dicembre 2022, che attua la decisione 2011/235/PESC concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità in considerazione della situazione in Iran ..... 36

IT

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola e hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.



## II

(Atti non legislativi)

## REGOLAMENTI

## REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/2428 DEL CONSIGLIO

del 12 dicembre 2022

**che attua il regolamento (UE) n. 359/2011 concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Iran**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 359/2011 del Consiglio, del 12 aprile 2011, concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone, entità e organismi in considerazione della situazione in Iran <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 12, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 12 aprile 2011 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 359/2011.
- (2) Il 25 settembre 2022 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui deplora il diffuso e sproporzionato ricorso alla forza da parte delle forze di sicurezza iraniane nei confronti di manifestanti non violenti, osservando che ha comportato la perdita di vite umane e un elevato numero di feriti. Nella dichiarazione si afferma inoltre chiaramente che i responsabili dell'uccisione di Mahsa Amini devono essere chiamati a risponderne e si invitano le autorità iraniane a garantire indagini trasparenti e credibili per chiarire il numero di persone decedute e gli arresti, rilasciare tutti i manifestanti non violenti e garantire un giusto processo a tutte le persone detenute. Si sottolinea inoltre che la decisione dell'Iran di limitare drasticamente l'accesso a internet e di bloccare le piattaforme di messaggistica istantanea viola palesemente la libertà di espressione. Infine, si afferma che l'Unione valuterà tutte le opzioni disponibili per affrontare l'uccisione di Mahsa Amini e il modo in cui le forze di sicurezza iraniane hanno risposto alle successive manifestazioni.
- (3) In tale contesto, e in linea con l'impegno dell'Unione di affrontare con l'Iran tutte le questioni che destano preoccupazione, compresa la situazione dei diritti umani, 20 persone e un'entità dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone ed entità oggetto delle misure restrittive di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 359/2011.
- (4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 359/2011,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'allegato I del regolamento (UE) n. 359/2011 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

<sup>(1)</sup> GU L 100 del 14.4.2011, pag. 1.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 dicembre 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

---

Le persone e entità seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 359/2011:

## Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«136.	JEBELLI Peyman پیمان جبلی	Data di nascita: 25.1.1967 Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Funzione: direttore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB)	Peyman Jebelli è il direttore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB), nota come megafono del regime.  L'IRIB limita drasticamente e impedisce il libero flusso delle informazioni alla popolazione iraniana. L'IRIB è inoltre attivamente coinvolta nell'organizzazione e nella diffusione di "confessioni" estorte ai critici del regime attraverso intimidazioni e gravi violenze. Si tratta di "confessioni" trasmesse spesso dopo proteste pubbliche o prima di un'esecuzione come strumento per limitare la reazione dell'opinione pubblica. In quanto direttore dell'IRIB, Jebelli è responsabile delle azioni dell'IRIB e dei contenuti informativi da essa trasmessi.  Mentre di recente numerosi membri di alto profilo della Radio Televisione di Stato si sono dimessi e hanno sconfessato la risposta violenta del regime iraniano alle proteste del 2022, Jebelli continua a svolgere le proprie funzioni. La sua nomina a direttore della principale fonte di informazioni ufficiale dell'Iran è stata autorizzata dalla guida suprema Ali Khamenei, a testimonianza della sua vicinanza ideologica al regime.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
137.	REZVANI Ali رضوانی علی	Data di nascita: 1984 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Funzione: reporter e conduttore/presentatore per i temi politici e di sicurezza presso la Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB)	Ali Rezvani è un reporter della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) e conduttore/presentatore del notiziario serale dell'IRIB delle 20.30.  L'IRIB è un'organizzazione di media iraniana sotto controllo statale incaricata di diffondere informazioni governative. Il notiziario serale trasmesso alle 20.30 sul secondo canale dell'IRIB è il principale programma di informazione del paese ed è considerato la principale piattaforma dell'IRIB per l'attuazione del programma delle forze di sicurezza, compresi il ministero dell'intelligence (MOIS) e il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Casi documentati indicano che il notiziario delle 20.30 trasmette confessioni forzate.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
			<p>In qualità di reporter dell'IRIB, Ali Rezvani partecipa agli interrogatori che conducono alle confessioni forzate, e in tal modo è direttamente coinvolto — anche come favoreggiatore — in gravi violazioni dei diritti umani. In qualità di conduttore del notiziario delle 20.30, Rezvani promuove il programma delle forze di sicurezza iraniane e giustifica così gravi violazioni dei diritti umani come torture nonché arresti e detenzioni arbitrari. Rezvani diffonde inoltre propaganda contro i critici del regime per intimidirli e giustificare e incoraggiare i maltrattamenti nei loro confronti, violandone così il diritto alla libertà di espressione.</p> <p>È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	
138.	<p>ZABIHPOUR Ameneh Sadat ذبیح پور آمنه سادات</p>	<p>Data di nascita: 7.8.1984 Luogo di nascita: Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: femminile Funzione: reporter della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) e capo del gruppo editoriale straniero in lingua persiana presso l'IRIB N. di passaporto: 09324611</p>	<p>Ameneh Sadat Zabihpour è capo del gruppo editoriale straniero in lingua persiana presso l'IRIB, nota come megafono del regime.</p> <p>L'IRIB limita drasticamente e impedisce il libero flusso delle informazioni alla popolazione iraniana. L'IRIB è inoltre attivamente coinvolta nell'organizzazione e nella diffusione di "confessioni" estorte ai critici del regime attraverso intimidazioni e gravi violenze. Si tratta di "confessioni" trasmesse spesso dopo proteste pubbliche o prima di un'esecuzione come strumento per limitare la reazione dell'opinione pubblica.</p> <p>Mentre di recente numerosi membri di alto profilo della Radio Televisione di Stato si sono dimessi e hanno sconfessato la risposta violenta del regime iraniano alle proteste del 2022, Zabihpour continua a svolgere le proprie funzioni. Ha interrogato critici del regime e prodotto video di confessioni forzate.</p> <p>È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
139.	KHATAMI Seyyed Ahmad خاتمی سید احمد	Data di nascita: 8.5.1960 Luogo di nascita: Semnan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Funzione: imam della preghiera del venerdì e membro dell'Assemblea degli esperti per la guida	Seyyed Ahmad Khatami è un religioso intransigente e un influente imam della preghiera del venerdì a Teheran. È anche membro dell'Assemblea degli esperti per la guida, un'entità iraniana che è coinvolta essa stessa in violazioni dei diritti umani per il mancato rispetto delle disposizioni costituzionali.  In quanto religioso vicino alle autorità statali che gode di un largo seguito, sfrutta la sua posizione per attaccare verbalmente i dimostranti e incitare alla violenza contro di loro. Non solo difende le azioni repressive delle forze di sicurezza iraniane, ma in varie occasioni ha anche invocato un trattamento ancora più duro per i dimostranti e fatto allusione anche alla pena di morte.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
140.	MIRAHMADI Seyyed Majid مجید سید میراحمدی	Luogo di nascita: Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: viceministro dell'Interno dell'Iran	Il Brigadier Generale Seyyed Majid Mirahmadi è il viceministro dell'Interno dell'Iran, responsabile di controllare le forze di sicurezza e di polizia iraniane, coinvolte in gravi violazioni dei diritti umani in Iran.  Le forze di sicurezza e di polizia iraniane stanno reprimendo violentemente le proteste, sparando direttamente contro manifestanti pacifici e compiendo arresti arbitrari nel pieno disprezzo dei diritti umani.  Nelle sue dichiarazioni Mirahmadi si riferisce alle proteste come sommosse che devono cessare, e criminalizza e minaccia i partecipanti a manifestazioni pacifiche. Inoltre, è personalmente responsabile di occultare le gravi violazioni dei diritti umani commesse dalle forze sotto la sua autorità, ad esempio, sostenendo che la manifestante sedicenne Nika Shakrami si sia suicidata. Dalle informazioni risulta che molto probabilmente ha trovato la morte per mano delle forze di sicurezza.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
141.	MOUSAVI Sayyed Abdolrahim موسوی سید عبدالرحیم	Data di nascita: 1959/1960 Luogo di nascita: Qom, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Maggiore Generale Funzione: comandante in capo dell'esercito iraniano	Il Maggiore Generale Sayyed Abdolrahim Mousavi è il comandante in capo dell'esercito iraniano. In tale veste è responsabile del coinvolgimento dell'esercito iraniano nella risposta violenta del regime alle proteste del 2022.  In varie occasioni Mousavi ha descritto le proteste in corso in Iran come sommosse organizzate e pianificate dai nemici dell'Iran, presentandole quindi come una minaccia alla sicurezza nazionale. Ha usato un linguaggio minaccioso nei confronti dei partecipanti al movimento di protesta. Ha inoltre elogiato la risposta violenta delle forze di sicurezza iraniane nei confronti dei manifestanti, descrivendola come un modo efficace per neutralizzare i nemici dell'Iran.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
142.	BORMAHANI Mohsen محسن بزمهانی	Data di nascita: 24.5.1979 Luogo di nascita: Neishabur, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Passaporto n.: A54062245 (Iran), con scadenza 12.7.2026 Documento d'identità nazionale n.: 1063893488 (Iran) Funzione: vicedirettore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB)	Mohsen Bormahani è il vicedirettore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB), che agisce come megafono del regime.  In tale veste Bormahani è responsabile dei contenuti dell'IRIB. L'IRIB limita drasticamente e impedisce il libero flusso delle informazioni alla popolazione iraniana. L'IRIB è inoltre attivamente coinvolta nell'organizzazione e nella diffusione di "confessioni" estorte ai critici del regime attraverso intimidazioni e gravi violenze. Si tratta di "confessioni" trasmesse spesso dopo proteste pubbliche o prima di un'esecuzione come strumento per limitare la reazione dell'opinione pubblica.  Mentre di recente numerosi membri di alto profilo della Radio Televisione di Stato si sono dimessi e hanno sconfessato la risposta violenta del regime iraniano alle proteste del 2022 in Iran, Bormahani continua a svolgere le proprie funzioni di vicedirettore e in recenti dichiarazioni ha difeso il regime.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
143.	JOKAR Morteza جوکار مرتضا (alias JOWKAR Morteza)	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Colonnello Funzione: vicecapo delle forze dell'ordine iraniane (LEF) nella provincia di Sistan e Baluchistan	Il Colonnello Morteza Jokar è il vicecapo delle forze dell'ordine iraniane (LEF) nella provincia di Sistan e Baluchistan.  In tale veste, è responsabile della repressione violenta dei manifestanti civili nella provincia di Sistan e Baluchistan dopo la morte di Mahsa Amini nel settembre 2022. Le forze sotto il suo comando sono responsabili di avere sparato munizioni attive contro i manifestanti durante i massacri verificatisi il 30 settembre 2022 a Zahedan e il 4 novembre 2022 a Khash, in cui sono state uccise e ferite decine di persone. Sotto il suo controllo, nell'autunno 2022 si sono verificate ulteriori repressioni violente delle proteste in altre città di provincia (Saravan, Chabahar, Iranshahr, Rask, Sarbaz e altre).  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
144.	SOURI Majid سوری مجید	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Colonnello Funzione: vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan	Il Colonnello Majid Sourì è il vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan.  È responsabile della violenta repressione delle proteste del 2022 da parte delle forze di sicurezza, in particolare nella città di Khorramabad dove le persone si erano riunite per piangere la morte di Nika Shakrami, una teenager iraniana scomparsa poco dopo la morte di Mahsa Amini.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
145.	KARIMI Mohsen کریمی محسن	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia Markazi	Il Brigadier Generale Mohsen Karimi è il comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia Markazi.  È responsabile della violenta repressione delle proteste del 2022 da parte delle forze di sicurezza che ha condotto anche alla morte del diciannovenne Mehrshad Shahidi in un centro di detenzione dell'IRGC ad Arak.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
146.	HEYDARNIA Alireza حیدرنیا علیرضا	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Alborz	Il Brigadier Generale Alireza Heydarnia è il comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Alborz. L'IRGC è responsabile della violenta repressione dei manifestanti, in particolare nella città di Karaj, Alborz, nel 2022. In quella città le forze di sicurezza hanno caricato i manifestanti in occasione dei raduni in onore delle vittime delle proteste nel quarantesimo giorno dalla morte. Il 17 ottobre 2022 le forze di sicurezza di Karaj hanno rapito dall'ospedale dove si trovava e ripetutamente violentato Armita Abbasi, una ragazza di 20 anni. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
147.	GARSHASBI Amanollah گرشاسبی امانالله	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Sistan e Baluchistan	Il Brigadier Generale Amanollah Garshasbi è il vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Sistan e Baluchistan. Il corpo provinciale Salaman è sotto il suo comando. La provincia di Sistan e Baluchistan ha visto alcune delle più violente repressioni operate dalle forze di sicurezza iraniane, compreso l'IRGC, nel corso delle proteste del 2022. Il 30 settembre 2022 la capitale della provincia Zahedan ha vissuto un "venerdì di sangue" quando le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco su una protesta nata a Zahedan attorno alla preghiera del venerdì. Secondo le stime sono almeno 70 i manifestanti deceduti in seguito a colpi di arma da fuoco. Da allora le violenze nei confronti dei partecipanti alle proteste sono continuate. Garshasbi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
148.	REYHANI Bahman بهمن ریحانی	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran occidentale, responsabile della provincia di Kermanshah.	Il Brigadier Generale Bahman Reyhani è il vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran occidentale, responsabile della provincia di Kermanshah. Il corpo provinciale Hazrat Nabi Akram è sotto il suo comando.  La provincia di Kermanshah ha visto violente repressioni da parte delle forze di sicurezza iraniane, compreso l'IRGC, in occasione delle proteste del 2022. Reyhani è pertanto tra i responsabili delle violenze dell'IRGC nei confronti dei manifestanti nella provincia di Kermanshah.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
149.	SHAHSVARI Habib شهسواری حبیب	Data di nascita: 1963/1964 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia dell'Azerbaigian occidentale	Il Brigadier Generale Habib Shahsavari è il comandante del corpo di truppe di terra Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia dell'Azerbaigian occidentale.  Le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni contro manifestanti nelle regioni curde dell'Iran. In particolare, a partire dal 15 novembre 2022 tali operazioni sono state condotte contro manifestanti nelle città di Piranshahr, Mahabad e Bukan nell'Azerbaigian occidentale. Nel corso di tali operazioni le truppe dell'IRGC hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato. Secondo le stime delle ONG, le operazioni dell'IRGC nelle città di Mahabad e Bukan hanno causato, rispettivamente, la morte di quattro e dodici persone.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
150.	ABDOLLAHPOUR Mohammad عبدللاهور محمد	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Gilan	Il Brigadier Generale Mohammad Abdollahpour è il comandante del corpo provinciale Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Gilan. La provincia di Gilan ha visto violente repressioni da parte delle forze di sicurezza iraniane, comprese le forze dell'IRGC sotto il comando di Abdollahpour, in occasione delle proteste del 2022. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
151.	MOSLEMI Siavash مسلمی سیاوش	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Karbala del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Mazandaran	Il Brigadier Generale Siavash Moslemi è il comandante del corpo provinciale Karbala del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Mazandaran dal giugno 2020. Nel 2022 le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni contro manifestanti e nel corso di tali operazioni hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato. In qualità di comandante delle truppe coinvolte in tali operazioni, Moslemi è tra i responsabili delle violenze nei confronti dei manifestanti. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
152.	ZULQADR Ahmad ذوالقدر احمد	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Seyyed al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Teheran	Il Brigadier Generale Ahmad Zulqadr è il comandante del corpo provinciale Seyyed al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Teheran dal novembre 2020. È inoltre il vicecomandante del corpo dell'IRGC nella città di Teheran. Secondo quanto riportato dai media, Zulqadr è stato scelto per tale incarico in funzione, segnatamente, della sua esperienza nella repressione delle manifestazioni. Nel 2022 la repressione nei confronti dei manifestanti a Teheran è stata particolarmente violenta. In qualità di comandante delle truppe dell'IRGC coinvolte in tali atti di violenza nei confronti dei manifestanti, è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
153.	KASHKOULI Morteza کشکولی مرتضی	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Hazrat Abulfazl del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan	Il Brigadier Generale Morteza Kashkouli è il comandante del corpo provinciale Hazrat Abulfazl del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan. Nel 2022 le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni contro manifestanti nelle regioni curde dell'Iran. In particolare, sono state condotte operazioni nelle città di Khorramabad nel Lorestan. Nel corso di tali operazioni le truppe dell'IRGC hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato, utilizzando munizioni attive contro i manifestanti. In qualità di comandante di tali forze dell'IRGC, Kashkouli è tra i responsabili di tali atti di violenza. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
154.	BAYAT Isa بیات عیسی	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Colonnello Funzione: comandante della 364ª brigata (Shahid Nasirzadeh) del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) a Mahabad, nella provincia dell'Azerbaigian occidentale	Il Colonnello Isa Bayat è il comandante della 364ª brigata (Shahid Nasirzadeh) del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) a Mahabad, nella provincia dell'Azerbaigian occidentale, dal giugno 2022. Nel 2022 le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni militari contro manifestanti nelle regioni curde dell'Iran. In particolare, a partire dal 15 novembre 2022 tali operazioni sono state condotte contro manifestanti a Mahabad, facendo ricorso alla forza in modo sproporzionato e causando la morte di quattro persone. In qualità di comandante dell'unità dell'IRGC che ha condotto tali operazioni, Bayat è responsabile delle violenze nei confronti dei manifestanti. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
155.	ASANLOO Mohammad Taghi آسانلو محمد تقی	Luogo di nascita: provincia di Zanzan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del quartier generale regionale Hamzeh Seyed Al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran nordoccidentale	<p>Il Brigadier Generale Mohammad Taghi Asanloo è il comandante del quartier generale regionale Hamzeh Seyed Al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran nordoccidentale, responsabile delle province del Kordestan e dell'Azerbaigian occidentale.</p> <p>Il quartier generale "Hamzeh Seyed Al-Shohada" ha la missione specifica di reprimere i disordini nelle regioni curde dell'Iran nordoccidentale. Nel 2022, sotto il comando di Asanloo, le truppe dell'IRGC in tale area hanno condotto operazioni militari contro manifestanti nella regione curda dell'Iran. In particolare, a partire dal 15 novembre 2022 le truppe dell'IRGC sotto il comando di Asanloo hanno condotto tali operazioni contro manifestanti nelle città di Piranshahr, Mahabad e Bukan.</p> <p>Nel corso di tali operazioni le truppe dell'IRGC hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato. Secondo le stime delle ONG, dal 15 novembre 2022 le operazioni dell'IRGC contro i manifestanti nelle regioni curde hanno portato all'uccisione di 42 persone.</p> <p>In qualità di comandante delle truppe dell'IRGC nella regione, Asanloo è responsabile degli atti di violenza perpetrati dalle sue truppe nei confronti dei manifestanti. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	12.12.2022».

## Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«12.	Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) سازمان صدا و سیماى جمهوری اسلامى ایران	Indirizzo: Jamejam Street, Valiasr Avenue, 19395-3333 Tehran (Teheran), Iran Tipo di entità: emittente di proprietà statale Altre entità associate: Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)	<p>La Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) è un'emittente di proprietà statale tristemente nota come megafono del regime.</p> <p>L'IRIB è responsabile della produzione e trasmissione di confessioni estorte a detenuti, fra cui giornalisti, attivisti politici ed esponenti delle minoranze curde e arabe, in violazione quindi dei diritti a un giusto processo e a un equo processo riconosciuti a livello internazionale.</p> <p>L'IRIB è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	12.12.2022».

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/2429 DEL CONSIGLIO**  
**del 12 dicembre 2022**

**che attua il regolamento (UE) 2017/1509 relativo a misure restrittive nei confronti della  
Repubblica popolare democratica di Corea**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2017/1509 del Consiglio, del 30 agosto 2017, relativo a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea e che abroga il regolamento (CE) n. 329/2007 <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 47,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 30 agosto 2017 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) 2017/1509.
- (2) Nelle conclusioni del 17 luglio 2017 il Consiglio ha affermato che l'Unione avrebbe preso in considerazione ulteriori risposte adeguate alle azioni della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) che compromettono il regime globale di non proliferazione e disarmo, in particolare tramite misure restrittive autonome supplementari.
- (3) Il 22 dicembre 2017 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) ha adottato la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR) 2397 (2017), con la quale ha ribadito che la RPDC: non deve effettuare ulteriori lanci che utilizzano la tecnologia di missili balistici o test nucleari e deve astenersi da qualsiasi altra provocazione; deve sospendere immediatamente tutte le attività connesse al suo programma di missili balistici e, in tale contesto, ripristinare i propri impegni assunti in precedenza riguardo a una moratoria su tutti i lanci di missili; deve abbandonare immediatamente tutte le armi nucleari e i programmi nucleari esistenti in modo completo, verificabile e irreversibile e cessare immediatamente tutte le attività connesse; e deve abbandonare qualsiasi altro programma esistente legato alle armi di distruzione di massa e ai missili balistici in modo completo, verificabile e irreversibile.
- (4) Tra il 5 gennaio e il 18 novembre 2022 la RPDC ha lanciato almeno 63 missili balistici, compresi molteplici missili balistici intercontinentali.
- (5) Il 5 novembre 2022 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui condanna il significativo aumento dei lanci illegali di missili da parte della RPDC, tra cui un missile balistico intercontinentale e un missile balistico a corto raggio atterrato a sud della linea di limite con il Nord. L'alto rappresentante ha dichiarato che tali azioni hanno costituito una pericolosa escalation nella violazione, da parte della RPDC, delle UNSCR e un segnale allarmante della sua intenzione di continuare a compromettere il regime globale di non proliferazione, e che ciò costituisce una grave minaccia per tutte le nazioni e mina la pace e la sicurezza internazionali e regionali. L'alto rappresentante ha inoltre dichiarato che tali azioni hanno richiesto una risposta risoluta da parte dell'UNSC e ha chiesto la piena attuazione delle sanzioni per impedire alla RPDC di procurarsi materiali, conoscenze e finanziamenti a sostegno dei suoi programmi di armi illegali. Il 19 novembre 2022 l'alto rappresentante ha rilasciato un'altra dichiarazione a nome dell'Unione, in cui ha condannato il lancio, da parte della RPDC, di un missile balistico intercontinentale che il 18 novembre è atterrato nella zona economica esclusiva del Giappone e ha nuovamente invitato la RPDC a rispettare gli obblighi che le derivano dalle UNSCR. L'alto rappresentante ha inoltre ribadito la necessità di reagire in modo adeguato e ha ricordato a tutti i membri delle Nazioni Unite il loro dovere di adottare misure per attuare pienamente le sanzioni imposte dall'UNSC.

<sup>(1)</sup> GU L 224 del 31.8.2017, pag. 1.

- (6) In considerazione del proseguimento delle attività connesse ai missili balistici da parte della RPDC in violazione e palese inosservanza delle pertinenti risoluzioni dell'UNSCR, otto persone e quattro entità (comprese due navi) dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive di cui agli allegati XV e XVI del regolamento (UE) 2017/1509.
- (7) È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2017/1509,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

Gli allegati XV e XVI del regolamento (UE) 2017/1509 sono modificati conformemente all'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 dicembre 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

---

Il regolamento (UE) 2017/1509 è così modificato:

1) l'allegato XV è così modificato:

a) alla rubrica «a) Persone fisiche designate in conformità dell'articolo 34, paragrafo 4, lettera a)», sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«32.	KIM Kwang Yon 김광연		Data di nascita: 30.7.1966 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Numero di passaporto: 563210059 (scaduto nel 2018); 654410104 (scaduto nel 2019)	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Mining Development Trading Corporation (KOMID) nell'Africa meridionale, KIM Kwang Yon partecipa alle attività di un'entità designata il 24 aprile 2009 dal comitato istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) per la sua partecipazione ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.
33.	KIM Su Il 김수일		Data di nascita: 4.3.1985 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Numero di passaporto: 108220348; 745220480 Indirizzo: Ho Chi Minh, Vietnam	12.12.2022	Dal 2016 KIM Su Il è un agente in Vietnam del Munitions Industry Department e svolge attività economiche, commerciali, minerarie e di trasporto marittimo associate alle attività commerciali del Munitions Industry Department per generare introiti in valuta estera per la RPDC. È coinvolto nell'esportazione di prodotti della RPDC, quali antracite e concentrato di titanio. Ha inoltre generato introiti in valuta estera importando ed esportando materie prime verso e dalla RPDC ed esportando merci vietnamite in Cina e in altri paesi. È pertanto responsabile di attività finanziarie a sostegno dei programmi nucleari e balistici della RPDC.
34.	PAK Kwang Hun 박광훈	BAK Gwang Hun	Data di nascita: 1970 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Ryonbong General Corporation (Ryonbong), PAK Kwang Hun partecipa alle attività di un'entità designata il 24 aprile 2009 dal comitato istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) per la sua partecipazione ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
35.	KIM Ho Kyu 김호규	KIM Ho Gyu	Data di nascita: 15.9.1970 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Indirizzo: Consolato generale della RPDC a Nakhodka, Federazione russa Funzione o professione: rappresentante della Korea Ryonbong General Corporation (Ryonbong) Viceconsole presso il consolato generale della RPDC a Nakhodka, Federazione russa	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Ryonbong General Corporation (Ryonbong), KIM Ho Kyu partecipa alle attività di un'entità designata il 24 aprile 2009 dal comitato istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) per la sua partecipazione ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.
36.	JONG Yong Nam 정영남		Data di nascita: 26.1.1966 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Numero di passaporto: PS 927120050 Indirizzo: Minsk, Bielorussia Funzione o professione: rappresentante a Minsk della seconda accademia di scienze naturali della RPDC	12.12.2022	In qualità di rappresentante a Minsk (Bielorussia), di un'organizzazione avente legami diretti con la seconda accademia di scienze naturali della RPDC, JONG Yong Nam partecipa alle attività di un'entità sottoposta a sanzioni di cui all'UNSCR 2094 (2013). Tale entità è nota per le sue attività di proliferazione a beneficio dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;

b) alla rubrica «b) Persone giuridiche, entità e organismi designati in conformità dell'articolo 34, paragrafo 4, lettera a)», è aggiunta la voce seguente:

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Pseudonimi	Ubicazione	Data di designazione	Motivi
«6.	Ministry of Rocket Industry 1.1. 로켓공업부	Rocket Industry Department	Pyongchon, RPDC	12.12.2022	Il gruppo di esperti dell'ONU ha ricevuto informazioni su una persona impiegata presso società collegate al Ministry of Rocket Industry che è coinvolta nell'acquisizione di finanziamenti attraverso la vendita di applicazioni di phishing vocale. Il gruppo di esperti dell'ONU ha inoltre ricevuto informazioni da vari Stati membri dell'ONU su una persona che acquista, per il Ministry of Rocket Industry, polvere di alluminio e altri prodotti di cui è noto l'uso nei propellenti a combustibile solido. Il gruppo di esperti dell'ONU segnala che il Ministry of Rocket Industry è un'agenzia del dipartimento del Munitions Industry Department. Dal momento che il Munitions Industry Department è responsabile dello sviluppo della tecnologia nucleare e missilistica, i finanziamenti acquisiti dal Ministry of Rocket Industry potrebbero essere utilizzati per sostenere lo sviluppo di tecnologie nucleari e missilistiche vietate dalle UNSCR.»;

c) sono aggiunte le rubriche seguenti:

«d) Persone giuridiche, entità e organismi designati in conformità dell'articolo 34, paragrafo 4, lettera b)

e) Persone fisiche designate in conformità dell'articolo 34, paragrafo 4, lettera c)»;

d) sono aggiunti la rubrica e le voci seguenti:

«f) Persone giuridiche, entità e organismi designati in conformità dell'articolo 34, paragrafo 4, lettera c)

	Nome	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
1.	Unica		Tipo di nave: nave cisterna, petroliera Sede principale: RPDC, Repubblica popolare cinese IMO: 8514306	12.12.2022	La petroliera e nave cisterna Unica partecipa attivamente a operazioni di trasferimento di petrolio raffinato da nave a nave e di riciclaggio di identità delle navi allo scopo di realizzare con successo consegne di petrolio raffinato nella RPDC, in violazione della UNSCR 2397 (2017). Unica è regolarmente citata dal gruppo di esperti dell'ONU a norma della UNSCR 1874 (2009) ai fini della designazione da parte del comitato.  Unica è pertanto coinvolta in forniture che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.

	Nome	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
2.	New Konk		Tipo di nave: nave cisterna, petroliera Proprietario: New Konk Ocean International Company Limited Sede principale: RPDC, Repubblica popolare cinese IMO: 9036387	12.12.2022	La petroliera e nave cisterna New Konk partecipa attivamente a operazioni di trasferimento di petrolio raffinato da nave a nave e di riciclaggio di identità delle navi allo scopo di realizzare con successo consegne di petrolio raffinato nella Repubblica democratica popolare di Corea, in violazione della UNSCR 2397 (2017). New Konk è regolarmente citata dal gruppo di esperti dell'ONU a norma della UNSCR 1874 (2009) ai fini della designazione da parte del comitato.  New Konk è pertanto coinvolta in forniture che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;

2) l'allegato XVI è così modificato:

a) alla rubrica «a) Persone fisiche» sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«29.	KIL Jong Hun	Data di nascita: 7.8.1965/20.2.1972 Numero di passaporto: 563410081/472410022 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Mining Development Trading Corporation (KOMID), Kil Jong Hun è responsabile di prestare assistenza nell'approvvigionamento di armi alla Guinea equatoriale, eludendo così l'embargo internazionale sulle armi stabilito dalle pertinenti UNSCR. È oggetto di sanzioni statunitensi dal 2015. In precedenza, in qualità di rappresentante dell'entità designata KOMID in Namibia, godendo dello status diplomatico, ha aperto un conto bancario in Sudafrica. In virtù della sua posizione, continua le sue attività di proliferazione per la KOMID, fornendo preziosi finanziamenti alla RPDC nonostante le sanzioni internazionali.
30.	PYON Kwang Chol	Data di nascita: 16.9.1964 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di vice rappresentante di una presunta società di copertura della seconda accademia di scienze naturali a Dalian (Cina), PYON Kwang Chol partecipa alle attività di un'entità sottoposta a sanzioni di cui all'UNSCR 2094 (2013). Tale entità è nota per le sue attività di proliferazione a beneficio dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
31.	O Yong Ho	Data di nascita: 25.12.1961 Numero di passaporto: 108410041 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di rappresentante a Mosca (Federazione russa), con legami diretti con la seconda accademia di scienze naturali, O Yong Ho partecipa, godendo dello status diplomatico, alle attività di un'entità sottoposta a sanzioni di cui all'UNSCR 2094 (2013). Tale entità è nota per le sue attività di proliferazione a beneficio dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;

b) alla rubrica «b) Persone giuridiche, entità e organismi», è aggiunta la voce seguente:

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Ubicazione	Data di designazione	Motivi
«9.	Korea Rounsang Trading Corporation 로은산무역회사		12.12.2022	La Korean Rounsang Trading Corporation è una società dipendente dal Ministry of Rocket Industry della RPDC. In quanto tale, l'entità è direttamente coinvolta nella fornitura di sostegno ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. La società è particolarmente coinvolta nella creazione di imprese in partecipazione nella RPDC, nella promozione di progetti su larga scala con società cinesi, nell'invio di lavoratori della RPDC e nella gestione dell'approvvigionamento di grandi attrezzature europee.».

**REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/2430 DEL CONSIGLIO**  
**del 12 dicembre 2022**

**che attua il regolamento (UE) n. 269/2014 concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 269/2014 del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato il regolamento (UE) n. 269/2014.
- (2) L'Unione continua a sostenere senza riserve la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina.
- (3) L'Iran fornisce sostegno militare alla guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina. Alla luce della gravità della situazione, il Consiglio ritiene che quattro persone e quattro entità coinvolte nello sviluppo e nella fornitura di velivoli senza equipaggio (UAV) alla Russia debbano essere aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive che figura nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014.
- (4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza il regolamento (UE) n. 269/2014,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1*

L'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014 è modificato conformemente all'allegato del presente regolamento.

*Articolo 2*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 12 dicembre 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

---

<sup>(1)</sup> GUL 78 del 17.3.2014, pag. 6.

## ALLEGATO

Le persone e le entità seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi riportato nell'allegato I del regolamento (UE) n. 269/2014.

## Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«1268.	Yousef ABOUTALEBI ابوطالبي يوسف	Data di nascita: 29.5.1983 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Carica: Amministratore delegato di Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado)	Yousef Aboutalebi è l'amministratore delegato di Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado), con sede in Iran, una società inserita nell'elenco dell'UE specializzata nella fabbricazione di componenti per velivoli senza equipaggio (UAV) e nell'importazione ed esportazione di beni commerciali.  Mado è affiliata al Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Attraverso Mado, Aboutalebi ha acquistato motori UAV destinati a essere utilizzati a fini militari dall'IRGC e da entità collegate all'IRGC  Motori fabbricati da Mado sono stati trovati negli UAV iraniani Shahed-136, utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, Yousef Aboutalebi sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
1269.	Ali Reza BALALI بالالی علیرضا	Cittadinanza: iraniana  Sesso: maschile  Grado: Brigadier Generale  Carica: ufficiale  e consigliere di Amir Ali Hajizadeh, capo della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF)	Il Brigadier Generale Ali Reza Balali è un ufficiale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e consigliere di Amir Ali Hajizadeh, capo della Forza aerospaziale del IRGC (IRGC AF), che figura nell'elenco dell'UE.  Balali ha organizzato e promosso un evento dimostrativo e di formazione con velivoli militari senza equipaggio (UAV) svoltosi a Kashan, in Iran, nell'agosto 2022, cui sono state invitate e hanno partecipato forze russe. In tal modo ha assistito le forze russe nell'utilizzo degli UAV iraniani nella guerra di aggressione russa contro l'Ucraina.  Pertanto, il Brigadier Generale Ali Reza Balali sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
1270.	Abdollah MEHRABI مهراي عبدالله	Data di nascita: 22.12.1961 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Carica: capo della Research and Self-Sufficiency Jihad Organization della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF)	Il Brigadier Generale Abdollah Mehrabi è il capo della Research and Self-Sufficiency Jihad Organization della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF) ed ex comproprietario di Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado), inserita nell'elenco dell'UE.  Mehrabi ha acquistato da Mado motori per velivoli senza equipaggio (UAV) destinati a essere utilizzati dalla Research and Self-Sufficiency Jihad Organization dell'IRGC AF. Motori fabbricati da Mado sono stati trovati negli UAV iraniani Shahed-136, utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, il Brigadier Generale Abdollah Mehrabi sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
1271.	Hamid VAHEDI واحدى حميد	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Carica: comandante in capo dell'aeronautica militare iraniana	Il Brigadier Generale Hamid Vahedi è il comandante in capo dell'aeronautica militare iraniana.  In tale veste è coinvolto nel processo decisionale concernente il programma iraniano per i velivoli senza equipaggio (UAV), nelle esportazioni di UAV e nella cooperazione con la Federazione russa in materia di difesa in questo settore, tutti fattori che hanno portato all'utilizzo di UAV iraniani da parte della Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, il Brigadier Generale Hamid Vahedi sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022»;

## Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«122.	Design and Manufacturing of Aircraft Engines (DAMA)  طراحی و ساخت موتور هواپیما	Indirizzo: Shishesh Mina Street, Karaj Special Road, Teheran, Iran  Numero di registrazione: 14005160213  Sede principale: Iran	Design and Manufacturing of Aircraft Engines (DAMA) è una società iraniana.  DAMA è coinvolta nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione del programma iraniano di velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed-171, di proprietà della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF). DAMA è una società di copertura che ha svolto attività di approvvigionamento segreto per l'Iran Aircraft Manufacturing Industries (HESA), un'entità collegata al ministero iraniano della Difesa e della logistica delle forze armate (MODAFL).  L'Iran ha venduto diversi tipi di UAV alla Federazione russa, tra cui lo Shahed 171, sviluppato da DAMA. Gli UAV Shahed-171 sono stati utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, DAMA sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
123.	Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO)  سازمان جهاد خودکفایی و تحقیقات سپاه	Indirizzo: Teheran e Esfahan, Iran  Tipo di entità: appaltatore militare  Luogo di registrazione: Teheran, Iran  Data di registrazione: 1993  Sede principale: Iran  Altre entità associate: Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)	La Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO) è un'unità di ricerca e sviluppo che sviluppa e produce radar geologici, sistemi di comunicazione, armi, veicoli da combattimento e materiale elettronico di guerra informatica.  In quanto parte del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), IRGC SSJO è stata coinvolta in attività di ricerca, sviluppo e approvvigionamento connesse allo sviluppo dei velivoli senza equipaggio (UAV) iraniani, alcuni dei quali sono utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, IRGC SSJO sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
124.	Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado)  (شرکت اوژہ پرواز مادو نفر (مادو)  Alias: Owj Parvaz Mado Nafar Company LLC	Indirizzo: Qom, No. 1106, 11 Hemmat Corner, Hemmat Square, Hemmat Boulevard, Shokuhieh Industrial Town, Provincia di Qom, 3718116354, Iran	Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado) è una società con sede in Iran specializzata nella fabbricazione di componenti per velivoli senza equipaggio (UAV).  Mado ha prodotto motori per UAV per entità collegate al Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), compresi i motori utilizzati negli UAV Shahed-136. Gli UAV Shahed-136 sono utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina, con il nome di Geran-2.  Pertanto, Mado sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
125.	Paravar Pars Company  شرکت پراور پارس  Alias: Paravar Pars Aerospace Research and Engineering Services; Paravar Pars Aerospace Research Institute; Paravar Pars Engineering and Services Aerospace Research Company; Paravar Pars; ParavarPars; Pravarpars Engineering Research and Design Company.	Sede principale: al km 13 della Shahid Babaei Highway, dopo l'Imam Hossein University, accanto a Telo Road, Teheran, Iran  E-mail: info@paravar-pars.com	Paravar Pars Company è strettamente associata all'Imam Hossein University, controllata dal Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche.  Paravar Pars Company ha prodotto velivoli senza equipaggio (UAV) per la Forza aerospaziale dell'IRGC (IRGC AF) e ha testato UAV per la marina dell'IRGC. In particolare, Paravar Pars Company è stata coinvolta nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione dell'UAV iraniano Shahed-171 sviluppato dall'IRGC AF. Gli UAV Shahed-171 prodotti in Iran sono utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, Paravar Pars Company sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022».

# DECISIONI

## DECISIONE (PESC) 2022/2431 DEL CONSIGLIO

del 12 dicembre 2022

**che modifica la decisione (PESC) 2016/849, relativa a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 27 maggio 2016 il Consiglio ha adottato la decisione (PESC) 2016/849 <sup>(1)</sup>.
- (2) Nelle conclusioni del 17 luglio 2017 il Consiglio ha affermato che l'Unione avrebbe preso in considerazione ulteriori risposte adeguate alle azioni della Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) che compromettono il regime globale di non proliferazione e disarmo, in particolare tramite misure restrittive autonome supplementari.
- (3) Il 22 dicembre 2017 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) ha adottato la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite («UNSCR») 2397 (2017), con la quale ha ribadito che la RPDC: non deve effettuare ulteriori lanci che utilizzano la tecnologia di missili balistici o test nucleari e deve astenersi da qualsiasi altra provocazione; deve sospendere immediatamente tutte le attività connesse al suo programma di missili balistici e, in tale contesto, ripristinare i propri impegni assunti in precedenza riguardo a una moratoria su tutti i lanci di missili; deve abbandonare immediatamente tutte le armi nucleari e i programmi nucleari esistenti in modo completo, verificabile e irreversibile e cessare immediatamente tutte le attività connesse; e deve abbandonare qualsiasi altro programma esistente legato alle armi di distruzione di massa e ai missili balistici in modo completo, verificabile e irreversibile.
- (4) Tra il 5 gennaio e il 18 novembre 2022 la RPDC ha lanciato almeno 63 missili balistici, compresi molteplici missili balistici intercontinentali.
- (5) Il 5 novembre 2022 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante») ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui condanna il significativo aumento dei lanci illegali di missili da parte della RPDC, tra cui un missile balistico intercontinentale e un missile balistico a corto raggio atterrato a sud della linea di limite con il Nord. L'alto rappresentante ha dichiarato che tali azioni hanno costituito una pericolosa escalation nella violazione, da parte della RPDC, delle UNSCR e un segnale allarmante della sua intenzione di continuare a compromettere il regime globale di non proliferazione, e che ciò costituisce una grave minaccia per tutte le nazioni e mina la pace e la sicurezza internazionali e regionali. L'alto rappresentante ha inoltre dichiarato che tali azioni richiedono una risposta risoluta da parte dell'UNSC e ha chiesto la piena attuazione delle sanzioni per impedire alla RPDC di procurarsi materiali, conoscenze e finanziamenti a sostegno dei suoi programmi di armi illegali. Il 19 novembre 2022 l'alto rappresentante ha rilasciato un'altra dichiarazione a nome dell'Unione, in cui ha condannato il lancio, da parte della RPDC, di un missile balistico intercontinentale che il 18 novembre è atterrato nella zona economica esclusiva del Giappone e ha nuovamente invitato la RPDC a rispettare gli obblighi che le derivano dalle UNSCR. L'alto rappresentante ha inoltre ribadito la necessità di reagire in modo adeguato e ha ricordato a tutti i membri delle Nazioni Unite il loro dovere di adottare misure per attuare pienamente le sanzioni imposte dall'UNSC.

<sup>(1)</sup> Decisione (PESC) 2016/849 del Consiglio, del 27 maggio 2016, relativa a misure restrittive nei confronti della Repubblica popolare democratica di Corea e che abroga la decisione 2013/183/PESC (GU L 141 del 28.5.2016, pag. 79).

- (6) In considerazione del proseguimento delle attività connesse ai missili balistici da parte della RPDC in violazione e palese inosservanza delle pertinenti risoluzioni dell'UNSC, otto persone e quattro entità (comprese due navi) dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive di cui agli allegati II e III della decisione (PESC) 2016/849.
- (7) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione (PESC) 2016/849,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Gli allegati II e III della decisione (PESC) 2016/849 sono modificati conformemente all'allegato della presente decisione.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 12 dicembre 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

---

La decisione (PESC) 2016/849 è così modificata:

1) l'allegato II è così modificato:

- a) alla rubrica «I. Persone ed entità responsabili dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa, o persone o entità che agiscono per loro conto o sotto la loro direzione, ovvero entità da esse possedute o controllate», sottorubrica «A. Persone», sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«32.	KIM Kwang Yon 김광연		Data di nascita: 30.7.1966 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Numero di passaporto: 563210059 (scaduto nel 2018); 654410104 (scaduto nel 2019)	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Mining Development Trading Corporation (KOMID) nell'Africa meridionale, KIM Kwang Yon partecipa alle attività di un'entità designata il 24 aprile 2009 dal comitato istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) per la sua partecipazione ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.
33.	KIM Su Il 김수일		Data di nascita: 4.3.1985 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile Numero di passaporto: 108220348; 745220480 Indirizzo: Ho Chi Minh, Vietnam	12.12.2022	Dal 2016 KIM Su Il è un agente in Vietnam del Munitions Industry Department e svolge attività economiche, commerciali, minerarie e di trasporto marittimo associate alle attività commerciali del Munitions Industry Department per generare introiti in valuta estera per la RPDC. È coinvolto nell'esportazione di prodotti della RPDC, quali antracite e concentrato di titanio. Ha inoltre generato introiti in valuta estera importando ed esportando materie prime verso e dalla RPDC ed esportando merci vietnamite in Cina e in altri paesi. È pertanto responsabile di attività finanziarie a sostegno dei programmi nucleari e balistici della RPDC.
34.	PAK Kwang Hun 박광훈	BAK Gwang Hun	Data di nascita: 1970 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Ryonbong General Corporation (Ryonbong), PAK Kwang Hun partecipa alle attività di un'entità designata il 24 aprile 2009 dal comitato istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) per la sua partecipazione ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.

35.	KIM Ho Kyu 김호규	KIM Ho Gyu	<p>Data di nascita: 15.9.1970</p> <p>Cittadinanza: RPDC</p> <p>Sesso: maschile</p> <p>Indirizzo: Consolato generale della RPDC a Nakhodka, Federazione russa</p> <p>Funzione o professione: rappresentante della Korea Ryonbong General Corporation (Ryonbong)</p> <p>Viceconsole presso il consolato generale della RPDC a Nakhodka, Federazione russa</p>	12.12.2022	<p>In qualità di rappresentante della Korea Ryonbong General Corporation (Ryonbong), KIM Ho Kyu partecipa alle attività di un'entità designata il 24 aprile 2009 dal comitato istituito a norma della UNSCR 1718 (2006) per la sua partecipazione ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.</p>
36.	JONG Yong Nam 정영남		<p>Data di nascita: 26.1.1966</p> <p>Cittadinanza: RPDC</p> <p>Sesso: maschile</p> <p>Numero di passaporto: PS 927120050</p> <p>Indirizzo: Minsk, Bielorussia</p> <p>Funzione o professione: rappresentante a Minsk della seconda accademia di scienze naturali della RPDC</p>	12.12.2022	<p>In qualità di rappresentante a Minsk (Bielorussia), di un'organizzazione avente legami diretti con la seconda accademia di scienze naturali della RPDC, JONG Yong Nam partecipa alle attività di un'entità sottoposta a sanzioni di cui all'UNSCR 2094 (2013). Tale entità è nota per le sue attività di proliferazione a beneficio dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;</p>

- b) alla rubrica «I. Persone ed entità responsabili dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa, o persone o entità che agiscono per loro conto o sotto la loro direzione, ovvero entità da esse possedute o controllate», sottorubrica «B. Entità», è aggiunta la voce seguente:

	Nome	Pseudonimi	Ubicazione	Data di designazione	Altre informazioni
«6.	Ministry of Rocket Industry 로켓공업부	Rocket Industry Department	Pyongchon, RPDC	12.12.2022	Il gruppo di esperti dell'ONU ha ricevuto informazioni su una persona impiegata presso società collegate al Ministry of Rocket Industry che è coinvolta nell'acquisizione di finanziamenti attraverso la vendita di applicazioni di phishing vocale. Il gruppo di esperti dell'ONU ha inoltre ricevuto informazioni da vari Stati membri dell'ONU su una persona che acquista, per il Ministry of Rocket Industry, polvere di alluminio e altri prodotti di cui è noto l'uso nei propellenti a combustibile solido. Il gruppo di esperti dell'ONU segnala che il Ministry of Rocket Industry è un'agenzia del dipartimento del Munitions Industry Department. Dal momento che il Munitions Industry Department è responsabile dello sviluppo della tecnologia nucleare e missilistica, i finanziamenti acquisiti dal Ministry of Rocket Industry potrebbero essere utilizzati per sostenere lo sviluppo di tecnologie nucleari e missilistiche vietate dalle UNSCR.»;

- c) alla rubrica «III. Persone ed entità coinvolte nella fornitura alla RPDC o dalla RPDC di armi e materiale correlato di tutti i tipi, o di prodotti, materiali, attrezzature, beni o tecnologie che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa», sottorubrica «B. Entità», sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome	Pseudonimi	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«1.	Unica		Tipo di nave: nave cisterna, petroliera Sede principale: RPDC, Repubblica popolare cinese IMO: 8514306	12.12.2022	La petroliera e nave cisterna Unica partecipa attivamente a operazioni di trasferimento di petrolio raffinato da nave a nave e di riciclaggio di identità delle navi allo scopo di realizzare con successo consegne di petrolio raffinato nella RPDC, in violazione della UNSCR 2397 (2017). Unica è regolarmente citata dal gruppo di esperti dell'ONU a norma della UNSCR 1874 (2009) ai fini della designazione da parte del comitato. Unica è pertanto coinvolta in forniture che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.

2.	New Konk		Tipo di nave: nave cisterna, petroliera Proprietario: New Konk Ocean International Company Limited Sede principale: RPDC, Repubblica popolare cinese IMO: 9036387	12.12.2022	La petroliera e nave cisterna New Konk partecipa attivamente a operazioni di trasferimento di petrolio raffinato da nave a nave e di riciclaggio di identità delle navi allo scopo di realizzare con successo consegne di petrolio raffinato nella Repubblica democratica popolare di Corea, in violazione della UNSCR 2397 (2017). New Konk è regolarmente citata dal gruppo di esperti dell'ONU a norma della UNSCR 1874 (2009) ai fini della designazione da parte del comitato.  New Konk è pertanto coinvolta in forniture che potrebbero contribuire ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;
----	----------	--	--	------------	--

2) l'allegato III, è così modificato:

a) alla rubrica «A. Persone», sono aggiunte le voci seguenti:

	Nome	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«29.	KIL Jong Hun	Data di nascita: 7.8.1965/20.2.1972 Numero di passaporto: 563410081/472410022 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di rappresentante della Korea Mining Development Trading Corporation (KOMID), Kil Jong Hun è responsabile di prestare assistenza nell'approvvigionamento di armi alla Guinea equatoriale, eludendo così l'embargo internazionale sulle armi stabilito dalle pertinenti UNSCR. È oggetto di sanzioni statunitensi dal 2015. In precedenza, in qualità di rappresentante dell'entità designata KOMID in Namibia, godendo dello status diplomatico, ha aperto un conto bancario in Sudafrica. In virtù della sua posizione, continua le sue attività di proliferazione per la KOMID, fornendo preziosi finanziamenti alla RPDC nonostante le sanzioni internazionali.
30.	PYON Kwang Chol	Data di nascita: 16.9.1964 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di vice rappresentante di una presunta società di copertura della seconda accademia di scienze naturali a Dalian (Cina), PYON Kwang Chol partecipa alle attività di un'entità sottoposta a sanzioni di cui all'UNSCR 2094 (2013). Tale entità è nota per le sue attività di proliferazione a beneficio dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.
31.	O Yong Ho	Data di nascita: 25.12.1961 Numero di passaporto: 108410041 Cittadinanza: RPDC Sesso: maschile	12.12.2022	In qualità di rappresentante a Mosca (Federazione russa), con legami diretti con la seconda accademia di scienze naturali, O Yong Ho partecipa, godendo dello status diplomatico, alle attività di un'entità sottoposta a sanzioni di cui all'UNSCR 2094 (2013). Tale entità è nota per le sue attività di proliferazione a beneficio dei programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. In quanto tale, è direttamente coinvolto nella messa a disposizione di fondi e forniture per i programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa.»;

b) alla rubrica «B. Entità», è aggiunta la voce seguente:

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni identificative	Data di designazione	Motivi
«9.	Korea Rounsang Trading Corporation 로은산무역회사		12.12.2022	La Korean Rounsang Trading Corporation è una società dipendente dal Ministry of Rocket Industry della RPDC. In quanto tale, l'entità è direttamente coinvolta nella fornitura di sostegno ai programmi della RPDC legati al nucleare, ai missili balistici o ad altre armi di distruzione di massa. La società è particolarmente coinvolta nella creazione di imprese in partecipazione nella RPDC, nella promozione di progetti su larga scala con società cinesi, nell'invio di lavoratori della RPDC e nella gestione dell'approvvigionamento di grandi attrezzature europee.».

**DECISIONE (PESC) 2022/2432 DEL CONSIGLIO****del 12 dicembre 2022****che modifica la decisione 2014/145/PESC concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/145/PESC <sup>(1)</sup>.
- (2) L'Unione continua a sostenere senza riserve la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina.
- (3) L'Iran fornisce sostegno militare alla guerra di aggressione non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina. Alla luce della gravità della situazione, il Consiglio ritiene che quattro persone e quattro entità coinvolte nello sviluppo e nella fornitura di velivoli senza equipaggio alla Russia debbano essere aggiunte all'elenco delle persone, delle entità e degli organismi oggetto di misure restrittive che figura nell'allegato della decisione 2014/145/PESC.
- (4) È necessario un ulteriore intervento dell'Unione per attuare alcune misure.
- (5) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2014/145/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'allegato della decisione 2014/145/PESC è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 12 dicembre 2022

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

J. BORRELL FONTELLES

---

<sup>(1)</sup> Decisione 2014/145/PESC del Consiglio, del 17 marzo 2014, concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (GU L 78 del 17.3.2014, pag. 16).

Le persone e le entità seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone, entità e organismi riportato nell'allegato della decisione 2014/145/PESC.

## Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«1268.	Yusef ABOUTALEBI ابوطالبي يوسف	Data di nascita: 29.5.1983 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Carica: Amministratore delegato di Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado)	Yusef Aboutalebi è l'amministratore delegato di Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado), con sede in Iran, una società inserita nell'elenco dell'UE specializzata nella fabbricazione di componenti per velivoli senza equipaggio (UAV) e nell'importazione ed esportazione di beni commerciali.  Mado è affiliata al Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Attraverso Mado, Aboutalebi ha acquistato motori UAV destinati a essere utilizzati a fini militari dall'IRGC e da entità collegate all'IRGC  Motori fabbricati da Mado sono stati trovati negli UAV iraniani Shahed-136, utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, Yusef Aboutalebi sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
1269.	Ali Reza BALALI بالالی علیرضا	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Carica: ufficiale e consigliere di Amir Ali Hajzadeh, capo della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF)	Il Brigadier Generale Ali Reza Balali è un ufficiale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) e consigliere di Amir Ali Hajzadeh, capo della Forza aerospaziale del'IRGC (IRGC AF), che figura nell'elenco dell'UE.  Balali ha organizzato e promosso un evento dimostrativo e di formazione con velivoli militari senza equipaggio (UAV) svoltosi a Kashan, in Iran, nell'agosto 2022, cui sono state invitate e hanno partecipato forze russe. In tal modo ha assistito le forze russe nell'utilizzo degli UAV iraniani nella guerra di aggressione russa contro l'Ucraina.  Pertanto, il Brigadier Generale Ali Reza Balali sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
1270.	Abdollah MEHRABI عبدالله مهرابی	Data di nascita: 22.12.1961 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Carica: capo della Research and Self-Sufficiency Jihad Organization della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF)	Il Brigadier Generale Abdollah Mehrabi è il capo della Research and Self-Sufficiency Jihad Organization della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF) ed ex comproprietario di Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado), inserita nell'elenco dell'UE.  Mehrabi ha acquistato da Mado motori per velivoli senza equipaggio (UAV) destinati a essere utilizzati dalla Research and Self-Sufficiency Jihad Organization dell'IRGC AF. Motori fabbricati da Mado sono stati trovati negli UAV iraniani Shahed-136, utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, il Brigadier Generale Abdollah Mehrabi sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
1271.	Hamid VAHEDI واحدی حمید	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Carica: comandante in capo dell'aeronautica militare iraniana	Il Brigadier Generale Hamid Vahedi è il comandante in capo dell'aeronautica militare iraniana.  In tale veste è coinvolto nel processo decisionale concernente il programma iraniano per i velivoli senza equipaggio (UAV), nelle esportazioni di UAV e nella cooperazione con la Federazione russa in materia di difesa in questo settore, tutti fattori che hanno portato all'utilizzo di UAV iraniani da parte della Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, il Brigadier Generale Hamid Vahedi sostiene azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022»

## Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«122.	Design and Manufacturing of Aircraft Engines (DAMA) طراحی و ساخت موتور هواپیما	Indirizzo: Shishesh Mina Street, Karaj Special Road, Teheran, Iran Numero di registrazione: 14005160213 Sede principale: Iran	Design and Manufacturing of Aircraft Engines (DAMA) è una società iraniana.  DAMA è coinvolta nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione del programma iraniano di velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed-171, di proprietà della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC AF). DAMA è una società di copertura che ha svolto attività di approvvigionamento segreto per l'Iran Aircraft Manufacturing Industries (HESA), un'entità collegata al ministero iraniano della Difesa e della logistica delle forze armate (MODAFL).  L'Iran ha venduto diversi tipi di UAV alla Federazione russa, tra cui lo Shahed 171, sviluppato da DAMA. Gli UAV Shahed-171 sono stati utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina.  Pertanto, DAMA sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
123.	Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO) سازمان جهاد خودکفایی و تحقیقات سپاه	Indirizzo: Teheran e Esfahan, Iran Tipo di entità: appaltatore militare Luogo di registrazione: Teheran, Iran Data di registrazione: 1993 Sede principale: Iran Altre entità associate: Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)	La Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO) è un'unità di ricerca e sviluppo che sviluppa e produce radar geologici, sistemi di comunicazione, armi, veicoli da combattimento e materiale elettronico di guerra informatica. In quanto parte del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), IRGC SSJO è stata coinvolta in attività di ricerca, sviluppo e approvvigionamento connesse allo sviluppo dei velivoli senza equipaggio (UAV) iraniani, alcuni dei quali sono utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina. Pertanto, IRGC SSJO sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
124.	Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado) (شرکت اوژه پرواز مادو نفر (مادو) Alias: Owj Parvaz Mado Nafar Company LLC	Indirizzo: Qom, No. 1106, 11 Hemmat Corner, Hemmat Square, Hemmat Boulevard, Shokuhieh Industrial Town, Provincia di Qom, 3718116354, Iran	Oje Parvaz Mado Nafar Company (Mado) è una società con sede in Iran specializzata nella fabbricazione di componenti per velivoli senza equipaggio (UAV). Mado ha prodotto motori per UAV per entità collegate al Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), compresi i motori utilizzati negli UAV Shahed-136. Gli UAV Shahed-136 sono utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina, con il nome di Geran-2. Pertanto, Mado sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022
125.	Paravar Pars Company شرکت پراور پارس Alias: Paravar Pars Aerospace Research and Engineering Services; Paravar Pars Aerospace Research Institute; Paravar Pars Engineering and Services Aerospace Research Company; Paravar Pars; ParavarPars; Pravarpars Engineering Research and Design Company.	Sede principale: al km 13 della Shahid Babaei Highway, dopo l'Imam Hossein University, accanto a Telo Road, Teheran, Iran E-mail: info@paravar-pars.com	Paravar Pars Company è strettamente associata all'Imam Hossein University, controllata dal Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche. Paravar Pars Company ha prodotto velivoli senza equipaggio (UAV) per la Forza aerospaziale dell'IRGC (IRGC AF) e ha testato UAV per la marina dell'IRGC. In particolare, Paravar Pars Company è stata coinvolta nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione dell'UAV iraniano Shahed-171 sviluppato dall'IRGC AF. Gli UAV Shahed-171 prodotti in Iran sono utilizzati dalla Federazione russa nella guerra di aggressione contro l'Ucraina. Pertanto, Paravar Pars Company sostiene materialmente azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.	12.12.2022»

**DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2022/2433 DEL CONSIGLIO  
del 12 dicembre 2022**

**che attua la decisione 2011/235/PESC concernente misure restrittive nei confronti di determinate  
persone ed entità in considerazione della situazione in Iran**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione 2011/235/PESC del Consiglio, del 12 aprile 2011, concernente misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità in considerazione della situazione in Iran <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 3, paragrafo 1,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 12 aprile 2011 il Consiglio ha adottato la decisione 2011/235/PESC.
- (2) Il 25 settembre 2022 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui deplora il diffuso e sproporzionato ricorso alla forza da parte delle forze di sicurezza iraniane nei confronti di manifestanti non violenti osservando che ha comportato la perdita di vite umane nonché un elevato numero di feriti. Nella dichiarazione si afferma inoltre chiaramente che i responsabili dell'uccisione di Mahsa Amini devono essere chiamati a risponderne e si invitano le autorità iraniane a garantire indagini trasparenti e credibili per chiarire il numero di persone decedute e gli arresti, rilasciare tutti i manifestanti non violenti e garantire un giusto processo a tutte le persone detenute. Si sottolinea inoltre che la decisione dell'Iran di limitare drasticamente l'accesso a internet e di bloccare le piattaforme di messaggistica istantanea viola palesemente la libertà di espressione. Infine, si afferma che l'Unione valuterà tutte le opzioni disponibili per affrontare l'uccisione di Mahsa Amini e il modo in cui le forze di sicurezza iraniane hanno risposto alle successive manifestazioni.
- (3) In tale contesto, e in linea con l'impegno dell'Unione di affrontare con l'Iran tutte le questioni che destano preoccupazione, compresa la situazione dei diritti umani, 20 persone e un'entità dovrebbero essere inserite nell'elenco delle persone ed entità oggetto delle misure restrittive di cui all'allegato della decisione 2011/235/PESC.
- (4) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2011/235/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

L'allegato della decisione 2011/235/PESC è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 12 dicembre 2022

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*  
J. BORRELL FONTELLES

---

<sup>(1)</sup> GUL 100 del 14.4.2011, pag. 51.

Le persone e l'entità seguenti sono aggiunte all'elenco delle persone ed entità riportato nell'allegato della decisione 2011/235/PESC.

## Persone

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«136.	JEBELLI Peyman پیمان جبلی	Data di nascita: 25.1.1967 Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Funzione: direttore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB)	Peyman Jebelli è il direttore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB), nota come megafono del regime.  L'IRIB limita drasticamente e impedisce il libero flusso delle informazioni alla popolazione iraniana. L'IRIB è inoltre attivamente coinvolta nell'organizzazione e nella diffusione di "confessioni" estorte ai critici del regime attraverso intimidazioni e gravi violenze. Si tratta di "confessioni" trasmesse spesso dopo proteste pubbliche o prima di un'esecuzione come strumento per limitare la reazione dell'opinione pubblica. In quanto direttore dell'IRIB, Jebelli è responsabile delle azioni dell'IRIB e dei contenuti informativi da essa trasmessi.  Mentre di recente numerosi membri di alto profilo della Radio Televisione di Stato si sono dimessi e hanno sconfessato la risposta violenta del regime iraniano alle proteste del 2022, Jebelli continua a svolgere le proprie funzioni. La sua nomina a direttore della principale fonte di informazioni ufficiale dell'Iran è stata autorizzata dalla guida suprema Ali Khamenei, a testimonianza della sua vicinanza ideologica al regime.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
137.	REZVANI Ali رضوانی علی	Data di nascita: 1984 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Funzione: reporter e conduttore/presentatore per i temi politici e di sicurezza presso la Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB)	Ali Rezvani è un reporter della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) e conduttore/presentatore del notiziario serale dell'IRIB delle 20.30.  L'IRIB è un'organizzazione di media iraniana sotto controllo statale incaricata di diffondere informazioni governative. Il notiziario serale trasmesso alle 20.30 sul secondo canale dell'IRIB è il principale programma di informazione del paese ed è considerato la principale piattaforma dell'IRIB per l'attuazione del programma delle forze di sicurezza, compresi il ministero dell'intelligence (MOIS) e il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). Casi documentati indicano che il notiziario delle 20.30 trasmette confessioni forzate.	12.12.2022

			<p>In qualità di reporter dell'IRIB, Ali Rezvani partecipa agli interrogatori che conducono alle confessioni forzate, e in tal modo è direttamente coinvolto — anche come favoreggiatore — in gravi violazioni dei diritti umani. In qualità di conduttore del notiziario delle 20.30, Rezvani promuove il programma delle forze di sicurezza iraniane e giustifica così gravi violazioni dei diritti umani come torture nonché arresti e detenzioni arbitrari. Rezvani diffonde inoltre propaganda contro i critici del regime per intimidirli e giustificare e incoraggiare i maltrattamenti nei loro confronti, violandone così il diritto alla libertà di espressione.</p> <p>È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	
138.	<p>ZABIHPOUR Ameneh Sadat ذبیح پور آمنه سادات</p>	<p>Data di nascita: 7.8.1984 Luogo di nascita: Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: femminile Funzione: reporter della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) e capo del gruppo editoriale straniero in lingua persiana presso l'IRIB N. di passaporto: 09324611</p>	<p>Ameneh Sadat Zabihpour è capo del gruppo editoriale straniero in lingua persiana presso l'IRIB, nota come megafono del regime.</p> <p>L'IRIB limita drasticamente e impedisce il libero flusso delle informazioni alla popolazione iraniana. L'IRIB è inoltre attivamente coinvolta nell'organizzazione e nella diffusione di "confessioni" estorte ai critici del regime attraverso intimidazioni e gravi violenze. Si tratta di "confessioni" trasmesse spesso dopo proteste pubbliche o prima di un'esecuzione come strumento per limitare la reazione dell'opinione pubblica.</p> <p>Mentre di recente numerosi membri di alto profilo della Radio Televisione di Stato si sono dimessi e hanno sconfessato la risposta violenta del regime iraniano alle proteste del 2022, Zabihpour continua a svolgere le proprie funzioni. Ha interrogato critici del regime e prodotto video di confessioni forzate.</p> <p>È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	12.12.2022
139.	<p>KHATAMI Seyyed Ahmad خاتمی سید احمد</p>	<p>Data di nascita: 8.5.1960 Luogo di nascita: Semnan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Funzione: imam della preghiera del venerdì e membro dell'Assemblea degli esperti per la guida</p>	<p>Seyyed Ahmad Khatami è un religioso intransigente e un influente imam della preghiera del venerdì a Teheran. È anche membro dell'Assemblea degli esperti per la guida, un'entità iraniana che è coinvolta essa stessa in violazioni dei diritti umani per il mancato rispetto delle disposizioni costituzionali.</p> <p>In quanto religioso vicino alle autorità statali che gode di un largo seguito, sfrutta la sua posizione per attaccare verbalmente i dimostranti e incitare alla violenza contro di loro. Non solo difende le azioni repressive delle forze di sicurezza iraniane, ma in varie occasioni ha anche invocato un trattamento ancora più duro per i dimostranti e fatto allusione anche alla pena di morte.</p> <p>È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.</p>	12.12.2022

140.	MIRAHMADI Seyyed Majid مجید سید میراحمدی	Luogo di nascita: Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: viceministro dell'Interno dell'Iran	Il Brigadier Generale Seyyed Majid Mirahmadi è il viceministro dell'Interno dell'Iran, responsabile di controllare le forze di sicurezza e di polizia iraniane, coinvolte in gravi violazioni dei diritti umani in Iran.  Le forze di sicurezza e di polizia iraniane stanno reprimendo violentemente le proteste, sparando direttamente contro manifestanti pacifici e compiendo arresti arbitrari nel pieno disprezzo dei diritti umani.  Nelle sue dichiarazioni Mirahmadi si riferisce alle proteste come sommosse che devono cessare, e criminalizza e minaccia i partecipanti a manifestazioni pacifiche. Inoltre, è personalmente responsabile di occultare le gravi violazioni dei diritti umani commesse dalle forze sotto la sua autorità, ad esempio, sostenendo che la manifestante sedicenne Nika Shakrami si sia suicidata. Dalle informazioni risulta che molto probabilmente ha trovato la morte per mano delle forze di sicurezza.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
141.	MOUSAVI Sayyed Abdolrahim موسوی سید عبدالرحیم	Data di nascita: 1959/1960 Luogo di nascita: Qom, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Maggiore Generale Funzione: comandante in capo dell'esercito iraniano	Il Maggiore Generale Sayyed Abdolrahim Mousavi è il comandante in capo dell'esercito iraniano. In tale veste è responsabile del coinvolgimento dell'esercito iraniano nella risposta violenta del regime alle proteste del 2022.  In varie occasioni Mousavi ha descritto le proteste in corso in Iran come sommosse organizzate e pianificate dai nemici dell'Iran, presentandole quindi come una minaccia alla sicurezza nazionale. Ha usato un linguaggio minaccioso nei confronti dei partecipanti al movimento di protesta. Ha inoltre elogiato la risposta violenta delle forze di sicurezza iraniane nei confronti dei manifestanti, descrivendola come un modo efficace per neutralizzare i nemici dell'Iran.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
142.	BORMAHANI Mohsen محسن بزمهانی	Data di nascita: 24.5.1979 Luogo di nascita: Neishabur, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Passaporto n.: A54062245 (Iran), con scadenza 12.7.2026 Documento d'identità nazionale n.: 1063893488 (Iran) Funzione: vicedirettore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB)	Mohsen Bormahani è il vicedirettore della Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB), che agisce come megafono del regime.  In tale veste Bormahani è responsabile dei contenuti dell'IRIB. L'IRIB limita drasticamente e impedisce il libero flusso delle informazioni alla popolazione iraniana. L'IRIB è inoltre attivamente coinvolta nell'organizzazione e nella diffusione di "confessioni" estorte ai critici del regime attraverso intimidazioni e gravi violenze. Si tratta di "confessioni" trasmesse spesso dopo proteste pubbliche o prima di un'esecuzione come strumento per limitare la reazione dell'opinione pubblica.  Mentre di recente numerosi membri di alto profilo della Radio Televisione di Stato si sono dimessi e hanno sconfessato la risposta violenta del regime iraniano alle proteste del 2022 in Iran, Bormahani continua a svolgere le proprie funzioni di vicedirettore e in recenti dichiarazioni ha difeso il regime.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

143.	JOKAR Morteza جوکار مرتضا (alias JOWKAR Morteza)	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Colonnello Funzione: vicecapo delle forze dell'ordine iraniane (LEF) nella provincia di Sistan e Baluchistan	Il Colonnello Morteza Jokar è il vicecapo delle forze dell'ordine iraniane (LEF) nella provincia di Sistan e Baluchistan.  In tale veste, è responsabile della repressione violenta dei manifestanti civili nella provincia di Sistan e Baluchistan dopo la morte di Mahsa Amini nel settembre 2022. Le forze sotto il suo comando sono responsabili di avere sparato munizioni attive contro i manifestanti durante i massacri verificatisi il 30 settembre 2022 a Zahedan e il 4 novembre 2022 a Khash, in cui sono state uccise e ferite decine di persone. Sotto il suo controllo, nell'autunno 2022 si sono verificate ulteriori repressioni violente delle proteste in altre città di provincia (Saravan, Chabahar, Iranshahr, Rask, Sarbaz e altre).  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
144.	SOURI Majid سوری مجید	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Colonnello Funzione: vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan	Il Colonnello Majid Souri è il vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan.  È responsabile della violenta repressione delle proteste del 2022 da parte delle forze di sicurezza, in particolare nella città di Khorramabad dove le persone si erano riunite per piangere la morte di Nika Shakrmi, una teenager iraniana scomparsa poco dopo la morte di Mahsa Amini.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
145.	KARIMI Mohsen کریمی محسن	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia Markazi	Il Brigadier Generale Mohsen Karimi è il comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia Markazi.  È responsabile della violenta repressione delle proteste del 2022 da parte delle forze di sicurezza che ha condotto anche alla morte del diciannovenne Mehrshad Shahidi in un centro di detenzione dell'IRGC ad Arak.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
146.	HEYDARNIA Alireza حیدرنیا علیرضا	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Alborz	Il Brigadier Generale Alireza Heydarnia è il comandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Alborz.  L'IRGC è responsabile della violenta repressione dei manifestanti, in particolare nella città di Karaj, Alborz, nel 2022. In quella città le forze di sicurezza hanno caricato i manifestanti in occasione dei raduni in onore delle vittime delle proteste nel quarantesimo giorno dalla morte. Il 17 ottobre 2022 le forze di sicurezza di Karaj hanno rapito dall'ospedale dove si trovava e ripetutamente violentato Armita Abbasi, una ragazza di 20 anni.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

147.	GARSHASBI Amanollah گرشاسبی امانالله	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Sistan e Baluchistan	Il Brigadier Generale Amanollah Garshasbi è il vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Sistan e Baluchistan. Il corpo provinciale Salaman è sotto il suo comando.  La provincia di Sistan e Baluchistan ha visto alcune delle più violente repressioni operate dalle forze di sicurezza iraniane, compreso l'IRGC, nel corso delle proteste del 2022. Il 30 settembre 2022 la capitale della provincia Zahedan ha vissuto un "venerdì di sangue" quando le forze di sicurezza hanno aperto il fuoco su una protesta nata a Zahedan attorno alla preghiera del venerdì. Secondo le stime sono almeno 70 i manifestanti deceduti in seguito a colpi di arma da fuoco. Da allora le violenze nei confronti dei partecipanti alle proteste sono continuate.  Garshasbi è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
148.	REYHANI Bahman بهمن ریحانی	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran occidentale, responsabile della provincia di Kermanshah.	Il Brigadier Generale Bahman Reyhani è il vicecomandante del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran occidentale, responsabile della provincia di Kermanshah. Il corpo provinciale Hazrat Nabi Akram è sotto il suo comando.  La provincia di Kermanshah ha visto violente repressioni da parte delle forze di sicurezza iraniane, compreso l'IRGC, in occasione delle proteste del 2022. Reyhani è pertanto tra i responsabili delle violenze dell'IRGC nei confronti dei manifestanti nella provincia di Kermanshah.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
149.	SHAHSAVARI Habib شهسواری حبیب	Data di nascita: 1963/1964 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia dell'Azerbaijan occidentale	Il Brigadier Generale Habib Shahsavari è il comandante del corpo di truppe di terra Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia dell'Azerbaijan occidentale.  Le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni contro manifestanti nelle regioni curde dell'Iran. In particolare, a partire dal 15 novembre 2022 tali operazioni sono state condotte contro manifestanti nelle città di Piranshahr, Mahabad e Bukan nell'Azerbaijan occidentale. Nel corso di tali operazioni le truppe dell'IRGC hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato. Secondo le stime delle ONG, le operazioni dell'IRGC nelle città di Mahabad e Bukan hanno causato, rispettivamente, la morte di quattro e dodici persone.  È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

150.	ABDOLLAHPOUR Mohammad عبدللاهور محمد	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Gilan	Il Brigadier Generale Mohammad Abdollahpour è il comandante del corpo provinciale Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Gilan. La provincia di Gilan ha visto violente repressioni da parte delle forze di sicurezza iraniane, comprese le forze dell'IRGC sotto il comando di Abdollahpour, in occasione delle proteste del 2022. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
151.	MOSLEMI Siavash مسلمی سیاوش	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Karbala del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Mazandaran	Il Brigadier Generale Siavash Moslemi è il comandante del corpo provinciale Karbala del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Mazandaran dal giugno 2020. Nel 2022 le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni contro manifestanti e nel corso di tali operazioni hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato. In qualità di comandante delle truppe coinvolte in tali operazioni, Moslemi è tra i responsabili delle violenze nei confronti dei manifestanti. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
152.	ZULQADR Ahmad ذوالقدر احمد	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Seyyed al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Teheran	Il Brigadier Generale Ahmad Zulqadr è il comandante del corpo provinciale Seyyed al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia di Teheran dal novembre 2020. È inoltre il vicecomandante del corpo dell'IRGC nella città di Teheran. Secondo quanto riportato dai media, Zulqadr è stato scelto per tale incarico in funzione, segnatamente, della sua esperienza nella repressione delle manifestazioni. Nel 2022 la repressione nei confronti dei manifestanti a Teheran è stata particolarmente violenta. In qualità di comandante delle truppe dell'IRGC coinvolte in tali atti di violenza nei confronti dei manifestanti, è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022

153.	KASHKOULI Morteza کشکولی مرتضی	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del corpo provinciale Hazrat Abulfazl del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan	Il Brigadier Generale Morteza Kashkouli è il comandante del corpo provinciale Hazrat Abulfazl del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella provincia del Lorestan. Nel 2022 le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni contro manifestanti nelle regioni curde dell'Iran. In particolare, sono state condotte operazioni nelle città di Khorramabad nel Lorestan. Nel corso di tali operazioni le truppe dell'IRGC hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato, utilizzando munizioni attive contro i manifestanti. In qualità di comandante di tali forze dell'IRGC, Kashkouli è tra i responsabili di tali atti di violenza. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
154.	BAYAT Isa بیات عیسی	Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Colonnello Funzione: comandante della 364ª brigata (Shahid Nasirzadeh) del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) a Mahabad, nella provincia dell'Azerbaigian occidentale	Il Colonnello Isa Bayat è il comandante della 364ª brigata (Shahid Nasirzadeh) del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) a Mahabad, nella provincia dell'Azerbaigian occidentale, dal giugno 2022. Nel 2022 le truppe dell'IRGC sotto il suo comando hanno condotto operazioni militari contro manifestanti nelle regioni curde dell'Iran. In particolare, a partire dal 15 novembre 2022 tali operazioni sono state condotte contro manifestanti a Mahabad, facendo ricorso alla forza in modo sproporzionato e causando la morte di quattro persone. In qualità di comandante dell'unità dell'IRGC che ha condotto tali operazioni, Bayat è responsabile delle violenze nei confronti dei manifestanti. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022
155.	ASANLOO Mohammad Taghi آسانلو محمد تقی	Luogo di nascita: provincia di Zanjan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale Funzione: comandante del quartier generale regionale Hamzeh Seyed Al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran nordoccidentale	Il Brigadier Generale Mohammad Taghi Asanloo è il comandante del quartier generale regionale Hamzeh Seyed Al-Shohada del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nell'Iran nordoccidentale, responsabile delle province del Kordestan e dell'Azerbaigian occidentale. Il quartier generale "Hamzeh Seyed Al-Shohada" ha la missione specifica di reprimere i disordini nelle regioni curde dell'Iran nordoccidentale. Nel 2022, sotto il comando di Asanloo, le truppe dell'IRGC in tale area hanno condotto operazioni militari contro manifestanti nella regione curda dell'Iran. In particolare, a partire dal 15 novembre 2022 le truppe dell'IRGC sotto il comando di Asanloo hanno condotto tali operazioni contro manifestanti nelle città di Piranshahr, Mahabad e Bukan. Nel corso di tali operazioni le truppe dell'IRGC hanno fatto ricorso alla forza in modo sproporzionato. Secondo le stime delle ONG, dal 15 novembre 2022 le operazioni dell'IRGC contro i manifestanti nelle regioni curde hanno portato all'uccisione di 42 persone. In qualità di comandante delle truppe dell'IRGC nella regione, Asanloo è responsabile degli atti di violenza perpetrati dalle sue truppe nei confronti dei manifestanti. È pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022».

## Entità

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«12.	Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) سازمان صدا و سیما جمهوری اسلامی ایران	Indirizzo: Jamejam Street, Valiasr Avenue, 19395-3333 Tehran (Teheran), Iran Tipo di entità: emittente di proprietà statale Altre entità associate: Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)	La Radio Televisione della Repubblica islamica dell'Iran (IRIB) è un'emittente di proprietà statale tristemente nota come megafono del regime. L'IRIB è responsabile della produzione e trasmissione di confessioni estorte a detenuti, fra cui giornalisti, attivisti politici ed esponenti delle minoranze curde e arabe, in violazione quindi dei diritti a un giusto processo e a un equo processo riconosciuti a livello internazionale. L'IRIB è pertanto responsabile di gravi violazioni dei diritti umani in Iran.	12.12.2022».



ISSN 1977-0707 (edizione elettronica)  
ISSN 1725-258X (edizione cartacea)



■ Ufficio delle pubblicazioni  
dell'Unione europea  
L-2985 Lussemburgo  
LUSSEMBURGO

IT